

EMERGENZA MIXOMATOSI NELLA LEPRE

La Mixomatosi è una malattia virale altamente contagiosa e diffusiva del coniglio domestico e selvatico, presente in Europa da oltre 70 anni.

Nell'agosto 2026 la Mixomatosi è stata rilevata per la prima volta in un allevamento di lepri della provincia di Padova. Si tratta di una variante del virus (Toledo-MYXV) ed è la prima segnalazione in Italia della malattia nella lepre.

In seguito, la malattia è stata segnalata nelle province di Venezia, Rovigo, Ferrara, Modena in lepri di allevamento e selvatiche.

La trasmissione avviene sia per contatto diretto sia mediata da vettori (zanzare, pulci, mosche..)

Nella lepre, la malattia provoca **lesioni nodulari con edema e dermatite sulla testa, intorno agli occhi (gonfiore e congiuntivite) e al naso, sulle orecchie, sulle zampe e nella regione anogenitale.**

Frequente la **congiuntivite** accompagnata da gravi lacrimazioni e da gonfiore/edema intorno agli occhi, che possono portare alla cecità nelle fasi finali.



In caso di ritrovamento di **lepri selvatiche morte o abbattute** con sintomi sospetti, le carcasse vanno raccolte in un sacco ben chiuso con annotazione di data, comune, località e se possibile coordinate del ritrovamento/abbattimento e deve esserne data comunicazione all'ufficio ATC che provvederà alla segnalazione e al conferimento alla sede territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o all'AUSL.

Le carcasse non devono essere toccate a mani nude, è raccomandato l'utilizzo di guanti. Dopo aver manipolato casi sospetti si consiglia anche la disinfezione delle calzature, il lavaggio del vestiario, e il lavaggio delle zampe dei cani da caccia al rientro da aree in cui è presente la malattia.

La mixomatosi non si trasmette all'uomo né ad altre specie animali diverse dai lagomorfi.

Per informazioni o chiarimenti Dott.ssa Elisa Armaroli 340 2587016